

**Comune di LAVENO MOMBELLO**  
**Provincia di VARESE**

**TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**

**ANNO 2013**

**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI AI SENSI**  
**DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGGE 6/12/2011 N. 201 E S.M.I.**

COMUNE DI LAVENO MOMBELLO  
*Piano Finanziario degli interventi*

**INDICE**

1. PREMESSA .....	2
2. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI .....	5
3. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI.....	5
4. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI .....	5
5. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE .....	5
6. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI.....	7
7. MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARES.....	7
8. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO.....	10
9. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO .....	10
10. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI.....	10
11. PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI .....	12
12. MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA .....	14
13. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO .....	17
14. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI.....	22
15. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI.....	23
16. MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO .....	25
17. SERVIZI AZIENDALI .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## 1. PREMESSA

Ai fini della determinazione della TARES ai sensi dell'Art. 14 DECRETO LEGGE 6/12/2011 N. 201, come disciplinato dall'articolo 8 del DPR 158/99 il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il PEF 2013 considera nel dettaglio dei nuovi costi la perduranza del rapporto contrattuale riferito alla gestione del servizio di igiene urbana, **Convenzione fra Comune di..... e Azienda.....**, mentre permane al Comune la gestione regolamentare e amministrativa del Tributo oltre che l'attività di riscossione diretta e di gestione del contenzioso.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario è corredato da una RELAZIONE TECNICA (RT) nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;
- IV) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria come conferma anche il comma 23, dell'art. 14, d.l. 201/2011, ai sensi del quale *"Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali*

COMUNE DI LAVENO MOMBELLO  
*Piano Finanziario degli interventi*

*per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente".*

Per la redazione del piano finanziario ogni Comune e/o il relativo soggetto gestore deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli obiettivi che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli obiettivi secondo una logica pluriennale (di norma tre anni) di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In definitiva, il piano finanziario, strumento in cui l'Ente definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- A. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- B. i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento è suddiviso in due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

## **PARTE I - PIANO FINANZIARIO**

## **2. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI**

Per l'anno **2013** sono previsti gli interventi riportati **nell'Allegato 1**.

## **3. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI**

Per l'anno **2013** sono previsti gli investimenti riportati **nell'Allegato 1**.

## **4. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI**

**L'Allegato 2** riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

## **5. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

COMUNE DI LAVENO MOMBELLO  
*Piano Finanziario degli interventi*

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la fatturazione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

- h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno **2013**.

Tutti i costi sono espressi in euro (€) compresa IVA ove dovuta.

Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

### **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG**

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

### **COSTI COMUNI - CC**

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

### **COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK**

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

Remunerazione capitale investito =  $r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

$r_n$  = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

$KN_{n-1}$  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

$I_n$  = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

$F_n$  = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

**L'Allegato 3** riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2013.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo per il Comune.

## **6. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI**

La copertura dei costi è fissata al 100%.

## **7. MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARES**

Il "Regolamento per l'applicazione del TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, stabilisce le norme per la



COMUNE DI LAVENO MOMBELLO  
*Piano Finanziario degli interventi*

gestione della TARES, delle modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all'utenza.

Le attività di gestione della TARES, sono effettuate attraverso il funzionamento di uno sportello con compiti di front-office e back-office gestito dal Comune.

La comunicazione tra Comune e l'utenza, è garantita dal front-office e viene svolta attraverso il suddetto sportello, che provvede insieme al back-office alla lavorazione delle pratiche e all'aggiornamento dell'archivio TARES.

L'iscrizione nel ruolo comunale, deliberato con la nuova convenzione per l'esercizio 2013, avviene sulla base dell'archivio utenti TARSU messo a disposizione dal Comune e aggiornato sulla base delle comunicazioni anagrafiche e di ogni utile informazione inviata dal Comune, nonché dalle dichiarazioni di variazione presentate presso il citato sportello.

Si prevede il recapito agli utenti, tramite il servizio postale od agenzie autorizzate, delle cartelle esattoriali dell'intero esercizio come da regolamento TARES approvato.

## **PARTE II - RELAZIONE TECNICA**

## **8. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**

**L'Allegato 2** riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

## **9. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO**

La Carta dei Servizi prodotta, redatta tenendo conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27.01.1994, individua i parametri minimi di qualità ai quali andrà commisurata la tariffa. Ove necessario il gestore aggiornerà gli stessi che verranno comunicati agli utenti nelle modalità concordate tra le parti.

## **10. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI**

Per la ricognizione degli impianti esistenti si faccia riferimento **all'Allegato 2** ed in particolare alla **Tabella del Calcolo degli ammortamenti**.

# **ALLEGATO 1 – PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI**

## **11. PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI**

Gli obiettivi principali che nel breve periodo il Comune intende raggiungere si possono riassumere secondo il seguente schema:

- a) Incremento della raccolta differenziata con particolare riguardo la frazione umida,
- b) Miglioramento delle dotazioni impiantistiche al fine di garantire una maggiore valorizzazione delle frazioni recuperabili,
- c) Ammodernamento delle strutture e dei macchinari adibiti al conferimento ed alla raccolta dei rifiuti,
- d) Adeguamento ed innovazione del personale anche attraverso una sua adeguata formazione tecnica.

Il Comune nei prossimi anni è impegnato per la reale valorizzazione dei materiali recuperabili mediante raccolta differenziata e per la migliore pulizia del territorio.

Riguardo la raccolta differenziata si acquisteranno a breve nuovi contenitori per la raccolta differenziata di organico, vetro e carta.

Un buon investimento sarà attuato per quanto riguarda la comunicazione finalizzata all'aumento della raccolta differenziata.

## **ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI**

## **12. MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA**

Il Comune di Laveno Mombello ha deliberato di aderire alla gestione associata dei servizi di igiene urbana della Comunità Montana Valli del Verbano così come disciplinata dal Capo III, Titolo I, Parte IV del decreto legislativo 152/2006, suddetti servizi.

I servizi di igiene del suolo vengono appaltati direttamente dal Comune di Laveno Mombello.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune prevede, in conformità all'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000 in materia di servizi pubblici locali, la gestione dei servizi di igiene urbana attraverso Società per azioni.

La gestione dei rifiuti è affidata all'azienda, regolarmente autorizzata all'esercizio delle attività di igiene urbana ed iscritta all'albo degli smaltitori per le categorie necessarie per il servizio.

Il servizio di riscossione avviene ancora mediante la TARES in applicazione del D. LGS. 141/2011 ed è gestito direttamente dal Settore Gestione Entrate del Comune; la riscossione avviene mediante concessionario autorizzato ed iscritto ad apposito albo.

L'ufficio Ecologia della Comunità Montana Valli del Verbano sovrintende a tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti.

La gestione dell'intera rete dei servizi effettuati nel territorio del Comune comprende:

- raccolta e trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati:
- Frazione secca residua;
- Frazione umida;
- Carta e cartone;
- Imballaggi in plastica;
- Imballaggi in vetro;
- La raccolta a domicilio a chiamata dei rifiuti solidi urbani ingombranti e degli elettrodomestici;
- La raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi;
- trasporto dei rifiuti raccolti nel centro di raccolta;
- gestione e direzione tecnica del centro di raccolta;
- realizzazione campagna informativa, calendario ecologico, educazione ambientale;
- elaborazione e realizzazione della carta dei servizi;
- analisi biochimiche e consulenza tecnico amministrativa;
- Raccolta e trasporto rifiuti e pulizia in occasione dei mercati, sagre e festività particolari;

COMUNE DI LAVENO MOMBELLO  
*Piano Finanziario degli interventi*

- Spurgo pozzetti stradali;
- Raccolta a domicilio presso alberghi, ristoranti, esercizi pubblici, mense e sagre comunali, di oli e grassi animali e vegetali residui dalla cottura di alimenti;
- Pulizia del suolo comunale con mezzi meccanici e a mano, aree fuori cassonetto e vuotatura dei cestini;
- Intensificazione della frequenza di raccolta della frazione secca/umida/carta/plastica/vetro;

Risultano esclusi dal gestione:

- materiali accesi;
- rifiuti speciali non assimilabili;
- rifiuti pericolosi non domestici indicati espressamente come tali, nell'elenco di cui all'allegato D del decreto legislativo 03/04/2006 n. 152;
- gli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- i rifiuti radioattivi;
- i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali. I ricavi provenienti dalla vendita dei materiali recuperabili raccolti sono di competenza della Comunità Montana Valli del Verbano.

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

- Rifiuti urbani indifferenziati,
- carta e cartone,
- plastica,
- rifiuti organici,
- vetro,
- metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio),
- rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F, lampade e materiale elettrico, tessili
- rifiuti ingombranti,
- RAEE.



Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti è effettuato tramite sistemi di meccanizzazione spinta e manuale.

A completare la gestione dei servizi di igiene urbana viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni atti a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

- lavaggio e disinfezione interna ed esterna con prodotti specifici e periodica dei contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati ed indifferenziati;
- pulizia aree mercatali e di particolari edifici (scuole, uffici, ecc);
- raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati.

### **13. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO**

Le attività di igiene del suolo vengono attualmente svolte con un servizio di spazzamento meccanizzato e manuale delle vie e delle aree pubbliche del territorio del Comune di Laveno Mombello, pulizia delle aree mercatali e lo svuotamento e pulizia di cestini getta-carta.

#### **Servizio di spazzamento stradale meccanico e manuale.**

Il servizio di spazzamento viene eseguito in maniera da garantire l'igiene e la pulizia nelle vie, piazze, marciapiedi, piste ciclopedonali, lungolago ed altre aree pubbliche o di circolazione pubblica o comunque di uso pubblico sotto elencate. Il servizio, viene effettuato mediante la completa, efficace ed efficiente integrazione dello spazzamento manuale e meccanizzato. Le aree non raggiungibili dai mezzi meccanici sono oggetto di pulizia manuale, effettuata da operatore/i idonei, muniti di adeguate attrezzature necessari per il perfetto stato di ripulitura, asportazione dello sporco e/o di eventuali rifiuti (soffiatore, scopa, paletta ecc.).

Per le operazioni di igiene del suolo, l'intero territorio del Comune è stato suddiviso in più zone distinte. A seguire è riportata nel dettaglio la frequenza delle operazioni di spazzamento effettuate sul territorio comunale.

#### ***N. 3 PASSAGGI A SETTIMANA (LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E SABATO)***

##### **LAVENO: (periodo: 1 gennaio - 28 febbraio, 2 passaggi/settimana):**

Piazzale Europa-traghetti, Piazzale F.N.M., Piazza Spinelli, Viale Porro, Via Labiena, Lungolago Volta, Piazza Italia (comprese pertinenze comunali, portico palazzo comunale), P.zza Matteotti, Piazza Marchetti, Viale De Angeli, Passeggiata pedonale lungolago (dal Gaggetto a L. lago De Angeli);

##### **CERRO (periodo estivo: 1 aprile- 15 settembre. Periodo invernale 1 passaggio/settimana):**

Via De Ambrosis, P.zza Dante, P.zza Manzoni, via Pescatori, Vicolo della Chiesa, Via Castellini, Via Russolo, Via San Rocco, Lungolago Perabò, passeggiata lungolago.

COMUNE DI LAVENO MOMBELLO  
*Piano Finanziario degli interventi*

**N. 1 PASSAGGIO A SETTIMANA**

**LAVENO:**

Via Martiri della Libertà, Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, Via Gaggetto, Parcheggio del Gaggetto, Viale Garibaldi, Parcheggio Garibaldi, Via Ceretti, Vicolo Ceretti, Parcheggio Ceretti, Piazza Ferrari, Via Marconi, Via XXV Maggio, percorso pedonale tra piazza V. Veneto e Via Labiena ("Palazzo Rosso"), Parte alta di via Labiena, via Ronco Santa Maria, nuovo parcheggio Cimitero di Laveno, P.zza Vittorio Veneto, Via IV Novembre, Via Monte Grappa, Via Rosselli, Via Piave, Via Trieste, via Miralago, Via Marsala, "Streecia", scalinata de Angeli, scaletta di collegamento via Labiena via San Fermo, Via della Pergola, Via Palestro.

**MOMBELLO:**

Via Verdi (tratto compreso tra via Spalato e Piazza Santo Stefano), Piazza Santo Stefano, Piazza del Carroccio Via Spalato Tratto compreso tra via Verdi e ingresso piazza del Carroccio), Area antistante Cimitero di Mombello.

**N. 1 PASSAGGIO BISETTIMANALE (OGNI 14 GG)GIORNI**

**LAVENO:**

Via Roma (da Piazza Pullè a via Tinelli), Piazza Pullè, viale accesso Villa Frua, Via Gramsci, Via Tinelli, Monteggia, Parcheggio di Via Repubblica, Via Caprera, Via San Fermo, P.zza Cacciatori delle Alpi, Cavalcavia, Via Fortino (tratto dal cavalcavia a intersezione via Miralago), parcheggio via Fortino, via Diaz (compreso parcheggio, percorso ciclopedonale e il ponte pedonale di collegamento con via XXV Aprile).

**PONTE:**

Via Diaz (compreso parcheggio stazione F.S. e percorso ciclopedonale), Via S. Pellico, Via N. Sauro, Via Cavour (tratto Iniziale) Via C. Battisti, Via Luigi Cadorna (tratto Comunale), Via Toti, Via Baracca, Via M. Ausiliatrice (compreso parcheggio esterno scuola media), Via E. Fermi (compreso parcheggio), Via Andlovitz, Via Filzi, Via Dalmazia, Via Don Bosco, Via Buozzi, Parcheggio Via Diaz (c/o tre ponti), Ingresso e aree pertinenziali esterne delle scuole scotti via XXV Aprile.

COMUNE DI LAVENO MOMBELLO  
*Piano Finanziario degli interventi*

**CERRO:**

Parcheggio cimitero Cerro, Via Pirinoli, ingresso depuratore, Parcheggio sopra Via Reno, Parcheggio spiaggia Ceresolo, Vicolo Rialto, Via San Rocco, Via Buonarroti (tratto iniziale sino a intersezione via Gattirolo), Via Reno (tratto compreso fra intersezione Via Sul Monte a ponte Provinciale).

**MOMBELLO:**

Piazza Alpini, Via Verdi, Via Redaelli, Parcheggio Cimitero Mombello (compresa via di accesso e uscita), via Somisso (tratto iniziale sino a via Capodisotto) via Capodisotto (tratto iniziale sino intersezione con uscita parcheggio cimitero).

***N. 1 PASSAGGIO AL MESE***

**LAVENO:**

Via Repubblica, Via Pedotti, Via Valdinacca, Via Monteggia (tratto compreso tra piazza pullè e via B. Luini), Via B. Luini, Via Luino (tratto compreso tra piazza pullè e via B. Luini) Via San Michele, Viale dei Tigli, Via alla Torre, Via al Parco, Via Carcano,

**PONTE:**

Via Brianza, Via Bassani, Va Sul Monte (tratto Compreso tra via Profaré e via Belvedere), Via Chiso, Via Aubel, Via Pradaccio, Via Molinetto, Via XXV Aprile (tratto compreso tra via Buozzi e via Pradaccio).

**MOMBELLO:**

Via per Cittiglio, Via Strada Vecchia, Via Trento, Parcheggio cimitero Mombello, Via Capodisotto, Via Capitano Bini, Via Campaccio, via Carducci, Via Somisso, via Monastero, Via Padre Giuliani, Via Cologna, Via Spalato, Via Bostano, Via Leggiuno, Via Zara, Via Rossini, Via Corte, Via Fiume, Via Bellowini, Via Brughiera, Via Buonarroti (Tratto compreso tra via Rebolgiane e via Brughiera), Via Rebolgiane (tratto compreso tra via Buonarroti e via Profaré), Via Rondina Via Gorizia, Via Verdi, Via alla Rocca.

**CERRO:**

via Gattirolo (tratto compreso tra via Buonarroto e via Brugo), via Sul Monte (tratto compreso tra via Fortino e via Michelini).

**Servizio di raccolta e svuotamento cestini.**

Il servizio consiste nello svuotamento dei cestini getta-carte di proprietà comunale ubicati su tutto il territorio (circa n. 80) mediante la rimozione del sacco contenente i rifiuti, la pulizia del contenitore e delle immediate pertinenze, la posa di un sacco nuovo, così da renderli pronti all'uso. Il servizio viene svolto da un operatore munito di n. 1 autoveicolo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate a vasca ribaltabile, alla mattina a partire dalle ore 5.00 e si conclude entro le 9.00;

- Periodo estivo (1 aprile – 15 settembre, 24 settimane) cinque volte alla settimana (il lunedì, il mercoledì, il venerdì, il sabato e la domenica).
- Periodo invernale (15 settembre – 31 marzo, 28 settimane) tre volte alla settimana (il lunedì, il mercoledì e il sabato).

COMUNE DI LAVENO MOMBELLO  
*Piano Finanziario degli interventi*

Nella tabella seguente sono riportate le quantità dei materiali raccolti in tali operazioni ed avviate allo smaltimento, con il dettaglio circa le operazioni di smaltimento effettuate ed il costo unitario praticato per l'anno in corso relativamente a tali materiali.

<b>Quantità smaltite spazzamento</b>	<b>anno</b>	<b>kg/anno</b>	<b>Stoccaggio</b>
	2011	69'690	Tramonto Antonio
	2012	104'740	Tramonto Antonio

*QUANTITA' ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO AVVIATE ALLO SMALTIMENTO*

I residui della pulizia stradale vengono avviate allo stoccaggio.

**14. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI**

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità di seguito esposte.

La raccolta del rifiuto indifferenziato, o frazione secca residua, viene effettuato con frequenza settimanale per tutte le utenze domestiche e non.

I rifiuti vengono conferiti direttamente dall'utenza a bordo strada davanti al civico:

- all'interno di sacchi di colore viola a perdere di polietilene trasparenti o semitrasparenti da loro acquistati.
- all'interno di contenitori di volume variabile a partire da litri 120 fino ad un massimo di litri 1.100.

La raccolta avviene il lunedì con inizio alle ore 5.00

Complessivamente nell'anno 2012, sono stati smaltiti 1'161'500 kg. di rifiuti urbani non differenziati.

I rifiuti indifferenziati raccolti vengono avviati ad impianto di stoccaggio ditta Tramonto Antonio.

## **15. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI**

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione differenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità di seguito esposte.

### **Raccolta e trasporto della frazione umida**

La raccolta della frazione umida viene effettuata con frequenza bi-settimanale.

I rifiuti vengono conferiti da parte delle utenze per mezzo di sacchi a perdere biodegradabili da 10 lt e conferiti chiusi all'interno di:

- contenitori in polietilene di colore marrone da lt.25 per le utenze singole;
- bidoni carrellati in polietilene di colore marrone di varia volumetria (da 120 lt a 240 lt)

per i condomini con oltre 10 famiglie, le utenze collettive e per le attività di ristorazione in genere.

La raccolta avviene il lunedì e il giovedì nel giorno dalle ore 5.00 e nel periodo estivo anche il sabato.

### **Raccolta e trasporto di carta e cartone.**

La raccolta della carta e del cartone, destinati a recupero, viene effettuata con frequenza quindicinale su tutto il territorio comunitario.

I rifiuti sono conferiti da parte delle utenze per mezzo di:

scatole di cartone, borse di carta e/o confezionati in pacchi legati con lo spago;

Bidoni carrellati colore bianco di varia volumetria(da 120 lt a 240 lt).

La raccolta avviene il giovedì (a settimane alterne) con inizio alle ore 5.00 .

### **Raccolta e trasporto di imballaggi in plastica.**

La raccolta differenziata di bottiglie, contenitori ed imballi in plastica, meglio specificati nell'allegato all'Accordo Nazione ANCI/Conai, da destinare al recupero, viene effettuata con frequenza quindicinale sul tutto il territorio comunitario.

I rifiuti devono essere conferiti direttamente dall'utenza all'interno di sacchi semitrasparenti di colore giallo.

La raccolta avviene il giovedì (a settimane alterne) con inizio alle ore 5.00.

### **Raccolta e trasporto di imballaggi in vetro e lattine.**



**COMUNE DI LAVENO MOMBELLO**  
**Piano Finanziario degli interventi**

La raccolta degli imballaggi in vetro e alluminio viene effettuata con frequenza quindicinale su tutto il territorio comunitario.

I rifiuti devono essere conferiti direttamente dall'utenza:

all'interno di contenitori di colore verde da 30 lt;

all'interno di contenitori di colore verde da 120/240 lt;

La raccolta avviene il mercoledì (a settimane alterne) con inizio non prima delle ore 7.00.

**Raccolta a domicilio dei rifiuti urbani ingombranti e degli elettrodomestici (RAEE)**

Con cadenza settimanale è previsto il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti domestici e degli elettrodomestici (RAEE) dietro prenotazione telefonica al numero verde.

I materiali oggetto della richiesta di ritiro vengono esposti a bordo strada, a cura dell'utente, la sera precedente il passaggio di raccolta. Successivamente vengono conferiti al centro di raccolta di Mombello negli specifici container.

*QUANTITA' RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI*

<b>Materiali e quantità raccolte</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
	kg/anno	kg/anno
organico	607'270 Kg	560'610
Carta e cartone	464130	434580
Cartucce toner	255	446
farmaci	1332	937
legno	193740	209400
Oli e grassi vegetali	3010	2500
Oli e grassi minerali	2000	900
Pile e batterie	786	771
Plastica	171020	170990
Vetro e lattine	473700	419970
Metalli	99620	100370
inerti	264070	202660
Verde	696050	566280
RAEE	66092	63688
Prodotti e sostanze varie	7425	7885
Batterie al Pb	1'761	1'293
Altro		

### **MODALITA' ATTUALE GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA**

Sul territorio (sito in via Sangiano nella frazione di Mombello) è presente un centro di raccolta dei rifiuti di proprietà comunale la cui gestione amministrativa e direzione tecnica è stata delegata alla Comunità Montana Valli del Verbano.

L'impianto comunale soddisfa tutti i requisiti del DM 8.04.2008 e smi per essere codificato come "Centro di Raccolta".

L'impianto è stato realizzato nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.

In particolare il centro di raccolta è stato dotato di:

- adeguata viabilità interna;
- pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti. In merito si ricorda che la diversa fruizione di parti della pavimentazione (destinata a transito dei mezzi e/o al deposito e movimentazione dei cassoni) richiede, al fine di garantire l'efficacia dell'impermeabilizzazione, di prevedere che parte della stessa posseda anche requisiti di resistenza fisica significativi (ad esempio in cls);
- idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti. Il centro di raccolta è conforme al R.R. 4 del 24 marzo 2006;
- recinzione di altezza non inferiore a 2 m;
- adeguati elementi di mitigazione ambientali realizzati con siepi e alberature, atti a minimizzare l'impatto acustico e visivo dell'impianto;
- sistemi di illuminazione e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, tesa ad evidenziare le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento;
- adeguate attrezzature antincendio.

Al centro di raccolta, è consentito sia il conferimento delle frazioni non pericolose che di quelle pericolose. Pertanto è stata prevista una zona protetta mediante copertura fissa dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna.

**COMUNE DI LAVENO MOMBELLO**  
***Piano Finanziario degli interventi***

E' importante osservare che in quanto trattasi di area per attività di raccolta frazioni omogenee di rifiuti urbani e assimilati, non sono soggetti a quei vincoli di rispetto previsti per altri impianti che trattano rifiuti come per esempio la Piattaforma.

Tuttavia la vicinanza di alcune abitazioni impone una particolare considerazione circa le misure da mettere in atto nelle fasi di gestione dell'impianto per limitarne l'impatto sul tessuto urbano prossimo allo stesso (rumore decoro, problemi igienico sanitari).

<b>Tipologia rifiuti conferibili al centro di raccolta</b>	<b>Tipologia di container</b>
Ingombranti	Container scarrabile
Beni durevoli (R1, R2)	Container scarrabile
Verde	Container scarrabile
Carta/cartone	Container scarrabile
Legno	Container scarrabile
Vetro	Container scarrabile
Plastica	Container scarrabile
Metalli	Container scarrabile
Mat. Elettrico/elettronico(R3, R4, R5)	Ceste
Accumulatori Pb	Ceste
Oli vegetali	Serbatoio
Oli minerali	serbatoio
farmaci	Ceste
toner	Ceste
inerti	Container scarrabile
Pile	Ceste

Proposta interventi migliorativi

Negli ultimi anni si sono registrati una serie di cambiamenti sulla politica di gestione dei rifiuti a partire dagli obiettivi di raccolta differenziata. Si ritiene pertanto opportuno proporre alcune opere migliorative e di potenziamento dell'impianto, atte a controllare e razionalizzare con efficienza il conferimento dei rifiuti e conseguentemente contenere i costi gestionali.

Il centro di raccolta comunale di via Sangiano, per come oggi è visibile, è stato realizzato principalmente attraverso 3 lotti funzionali nel corso degli anni 2000-2005, dimensionandolo per il bacino di utenza comunale.

Per la realizzazione dell'opera è stato necessario acquisire aree private e realizzare una nuova strada per l'uscita dei veicoli.

COMUNE DI LAVENO MOMBELLO  
*Piano Finanziario degli interventi*

Oltre alle visibili strutture per il conferimento dei rifiuti sono state realizzate numerose e complesse infrastrutture sotterranee per il recupero ed il trattamento dei percolati.

L'impianto è ancora oggi funzionale, grazie ad un percorso interno fluido e di tipo rotatorio.

Gli interventi strutturali proposti sono così sintetizzati:

1. Installazione di pesa a ponte in entrata/uscita;
2. Sistema informatico di registrazione pesature, codifica utenza tramite badge o CRS, elaborazione dati ed eventuale associazione quantità rifiuto – singola utenza;  
Il controllo informatizzato degli accessi e la verifica delle pesate in ingresso/uscita sono strumenti utili alle procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della registrazione dei bilanci di massa, dei rifiuti in transito dell'impianto.
3. Modifica viabilità interna con allargamento dell'attuale strada di uscita allo scopo di renderla a doppio senso di circolazione.  
L'attuale uscita sarà trasformata nell'accesso principale all'impianto. Questo permetterà di installare una sola pesa all'interno, utilizzabile per la pesata in entrata ed uscita, e garantire un maggiore sicurezza per i veicoli in ingresso.
4. Riposizionamento della guardiola nei pressi della pesa in posizione di pieno controllo visivo sull'impianto;
5. Eventuale allargamento del piazzale superiore per stazionamento di containers scarrabili vuoti;
6. Realizzazione di un piccolo magazzino dedicato allo stoccaggio dei rifiuti elettronici (RAEE), in particolare per i codici R3, R4 ed R5.  
Oggi questi rifiuti sono contenuti in alcuni cestoni coperti con teli, depositati sul piazzale superiore;
7. Manutenzione straordinaria alle pavimentazioni bituminose, soggette a forti logorii per il continuo transito degli autocarri.

# **ALLEGATO 3 – RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

**COMUNE DI LAVENO MOMBELLO**  
*Piano Finanziario degli interventi*

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di LAVENO MOMBELLO</b>						
REDATTO L'ANNO		2013				
<b>TAVOLA 1</b>		<b>SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE</b>				<b>CSL</b>
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		132.000,00			
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

**COMUNE DI LAVENO MOMBELLO**  
*Piano Finanziario degli interventi*

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di LAVENO MOMBELLO</b>						
REDATTO L'ANNO		2013				
<b>TAVOLA 2</b>	<b>RACCOLTA E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI</b>					<b>CRT</b>
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		269.736,00			
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

**COMUNE DI LAVENO MOMBELLO**  
*Piano Finanziario degli interventi*

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di LAVENO MOMBELLO</b>						
REDATTO L'ANNO		2013				
<b>TAVOLA 3</b>		<b>RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI</b>				<b>CRD</b>
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		214.338,00			
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					



**COMUNE DI LAVENO MOMBELLO**  
*Piano Finanziario degli interventi*

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di LAVENO MOMBELLO</b>						
REDATTO L'ANNO                      2013						
<b>TAVOLA 4</b>		<b>COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO R.U. INDIFFERENZIATI</b>				<b>CTS</b>
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		140.541,00			
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

**COMUNE DI LAVENO MOMBELLO**  
*Piano Finanziario degli interventi*

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di LAVENO MOMBELLO</b>						
REDATTO L'ANNO		2013				
<b>TAVOLA 5</b>	<b>COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI</b>					<b>CTR</b>
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		152.048,00			
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					
Ricavi da vendita	Euro/anno		18.158,00			

**COMUNE DI LAVENO MOMBELLO**  
*Piano Finanziario degli interventi*

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di LAVENO MOMBELLO</b>						
REDATTO L'ANNO		2013				
<b>TAVOLA 6 COSTI COMUNI: accertamento, riscossione e contenzioso</b>						<b>CARC CGG CCD</b>
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
CARC	Euro/anno		72.960,00			
CGG	Euro/anno		7.800,00			
CCD	Euro/anno		85.676,95	-3485,05 MIUR		

**COMUNE DI LAVENO MOMBELLO**  
**Piano Finanziario degli interventi**

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di LAVENO MOMBELLO</b>						
REDATTO L'ANNO		2013				
<b>TAVOLA 7</b>		<b>COSTI D'USO DEL CAPITALE</b>				<b>CK</b>
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Totale ammortamenti	Euro/anno		7.400,00			
Totale accantonamenti	Euro/anno					
Tasso remunerazione capitale	%		6,00%			
Immobilizzazioni nette	Euro/anno					
Investimenti programmati	Euro/anno					
Fattore correttivo investimenti	Euro/anno					
Remunerazione capitale	Euro/anno					

COMUNE DI LAVENO MOMBELLO  
*Piano Finanziario degli interventi*

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di LAVENO MOMBELLO</b>						
REDATTO L'ANNO		2013				
<b>TAVOLA 8</b>		<b>ALTRI COSTI</b>				<b>AC</b>
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Altri costi	Euro/anno		77.050,00			

**COMUNE DI LAVENO MOMBELLO**  
*Piano Finanziario degli interventi*

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di LAVENO MOMBELLO						
REDATTO L'ANNO		2013				
TAVOLA 9 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA						
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
<b>A) PARTE VARIBILE DELLA TARIFFA</b>						
CRT	Euro/anno		<b>269.736,00</b>			
CTS	Euro/anno		<b>140.541,00</b>			
CRD	Euro/anno		<b>214.338,00</b>			
CTR	Euro/anno		<b>133.890,00</b>			
<b>B) PARTE FISSA DELLA TARIFFA</b>						
CSL	Euro/anno		<b>132.000,00</b>			
CARC	Euro/anno		<b>72.960,00</b>			
CGG	Euro/anno		<b>7.800,00</b>			
CCD	Euro/anno		<b>85.676,95</b>			
AC	Euro/anno		<b>77.050,00</b>			
CK	Euro/anno		<b>7.400,00</b>			
<b>TOTALE COSTO DEL SERVIZIO</b>	<b>Euro/anno</b>		<b>1.141.391,95</b>			
<b>TOTALE QUOTA FISSA</b>	<b>Euro/anno</b>		<b>382.886,95</b>			
<b>% QF su totale</b>	<b>%</b>		<b>33,55%</b>			
<b>TOTALE QUOTA VARIABILE</b>	<b>Euro/anno</b>		<b>758.505,00</b>			
<b>% QV su totale</b>	<b>%</b>		<b>66,45%</b>			

**COMUNE DI LAVENO MOMBELLO**  
**Piano Finanziario degli interventi**

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI</b>						
<b>Comune di LAVENO MOMBELLO</b>						
REDATTO L'ANNO		2013				
<b>TAVOLA 10 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI SERVIZI INDIVISIBILI</b>						
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
<b>SERVIZIO</b>						
Gestione e manutenzione strade	Euro/anno					
Gestione e manutenzione verde pubblico	Euro/anno					
Gestione e manutenzione parcheggi	Euro/anno					
Gestione e manutenzione aree pubbliche	Euro/anno					
Gestione e manutenzione illuminazione pubblica	Euro/anno					
Sgombero neve	Euro/anno					
Pulizia arenili	Euro/anno					
Pulizia superfici murarie	Euro/anno					
<b>TOTALE COSTO SERVIZI INDIVISIBILI</b>	Euro/anno		<b>0,00</b>			
Costo unitario servizi indivisibili TARES	Euro/mq		<b>0,30000</b>			
Superficie imponibile	mq		<b>719.200,34</b>			
<b>TOTALE GETTITO SERVIZI INDIVISIBILI DA TARES</b>	Euro/anno		<b>215.760,10</b>			
<b>Quota Gettito Serv Indivisibili da Utenza domestica</b>	Euro/anno		<b>184.391,02</b>	85,46%		
<b>Quota Gettito Serv Indivisibili da Utenza NON domestica</b>	%		<b>31.369,09</b>	14,54%		
<b>TOTALE GETTITO SERVIZI INDIVISIBILI DA TARES</b>	Euro/anno		<b>n.r.</b>			
<b>COPERTURA DEI SERVIZI INDIVISIBILI CON TARES</b>	%		<b>n.r.</b>			

